

PROVINCIA

E basterà un anno (non più dieci) dalla chiusura dell'hotel per una variante semplificata della destinazione d'uso
 Aiuto a chi va a vivere in periferia, la Giunta ci riprova

Si allarga il ricorso ai privati per i servizi socio-assistenziali
 Nomine, ridotto a 2 anni il periodo in cui ex consiglieri provinciali ed ex parlamentari non possono ricevere compensi

Nuovi alberghi anche nelle aree agricole

LUISA MARIA PATRUNO

Più che un assestamento di bilancio è una vera e propria manovra finanziaria quella approvata dalla giunta Fugatti la settimana scorsa e che a fine luglio approderà in consiglio provinciale.

Lo è, oltre che per la mole di risorse a disposizione (più di un miliardo di euro), anche per la miriade di norme che contiene, con cui si interviene nei settori più disparati, come in genere avviene con le «leggi omnibus» e i bilanci di previsione a fine anno. Al di là dei contenuti già annunciati dal presidente Maurizio Fugatti sugli investimenti in opere pubbliche, le risorse per il rinnovo del contratto del pubblico impiego e il taglio sull'addizionale Irpef, il disegno di legge contiene molte altre significative norme di settore.

Alberghi e consumo di suolo.
 Tra le novità c'è una modifica alla legge che limita il consumo di suolo prevedendo la possibilità di «ridurre in via eccezionale le aree agricole» per individuare «nuove aree a destinazione ricettiva». La norma stabilisce infatti che gli strumenti di pianificazione potranno individuare «nuove aree destinate alla realizzazione di esercizi alberghieri, escluse le residenze turistico alberghiere, realizzati secondo criteri che consentano l'innalzamento della qualità dell'offerta turistica e che rispondano a elevati standard di qualità architettonica ed efficienza energetica» per qualificare l'offerta turistica, dunque, e solo in assenza di soluzioni alternative su altre aree. Non solo. Sempre a favore degli albergatori con un'altra norma si prevede che, come si legge nella relazione, «se l'attività alberghiera è cessata da almeno un anno (in luogo dei precedenti dieci), è possibile per il Comune approvare una variante semplificata per imprimere all'area una destinazione urbanistica diversa». Della questione si era discusso anche durante la recente approvazione della legge sugli alberghi dismessi da trasformare in foresterie per i lavoratori, che così come approvata non era piaciuta agli albergatori.

Poltrone e indennità per ex consiglieri e parlamentari.

Si introduce una disposizione che riduce da 5 a 2 anni il periodo successivo al mandato in cui gli ex consiglieri provinciali o regionali, ex assessori provinciali o regionali ed ex parlamentari nazionali ed europei sono obbligati a riversare il compenso per l'assunzione di cariche relative a nomine e designazioni di competenza della Provincia in società o enti. La norma non è però retroattiva. Vengono eliminati dalla legge anche i limiti precisi a compensi, indennità e rimborsi degli organi della Camera di commercio. Sarà la giunta provinciale a definire le direttive.

Casa, contributo alle giovani coppie.
 Vengono stanziati 5 milioni di euro sul 2025 per contributi in conto capitale ai giovani e alle coppie di giovani di

*Il via libera inserito in assestamento di bilancio
 Una deroga «eccezionale» al consumo di suolo*



La Provincia vuole consentire la realizzazione di nuovi alberghi anche in aree agricole se serve per innalzare la qualità dell'offerta turistica

età inferiore a quarant'anni nonché alle famiglie numerose con lo scopo di agevolare l'acquisto della prima casa di abitazione che richieda interventi di recupero o riqualificazione energetica. Più in generale poi si stanziava un 1 milione di euro l'anno dal 2025 al 2034 per contributi a copertura degli interessi maturati su finanziamenti contratti con gli istituti di credito convenzionati per le spese relative a interventi di recupero o di riqualificazione energetica di unità immobiliari ad uso abitativo.

Aiuto per pagare l'affitto a chi trasloca nelle zone svantaggiate.

Nonostante il fallimento della sperimentazione, la giunta Fugatti insiste con la misura che prevede un aiuto per tre anni per pagare l'affitto ai nuclei familiari che si trasferiscono nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio provinciale. Ma si promettono «correttivi per aumentarne l'efficacia». In cassa ci sono ancora i 500.000 euro l'anno per tre anni già previsti.

Scuola, corsi sul rispetto.

Vengono integrati i principi generali

della legge sulla scuola con la «promozione del rispetto», inteso come rispetto per sé e per gli altri, «delle pari opportunità» e «dell'educazione alla cittadinanza digitale».

Sponsor, contributi ad aziende sotto i 10 milioni di fatturato.

La giunta Fugatti vuole ridurre dai 15 milioni ai 10 milioni di euro il limite di fatturato per le società che possono accedere al contributo pari al 50% dell'investimento in campagne pubblicitarie, incluse le sponsorizzazioni, nei confronti delle realtà dell'associa-

zionalismo sportivo che svolgono attività sportiva giovanile con continuità sul territorio provinciale e che hanno sede in provincia. La novità ha lo scopo di «promuovere la propensione a investire nelle sponsorizzazioni sportive da parte dei piccoli operatori economici».

Codice identificativo nazionale.

La Provincia recepisce come obbligatorio il codice identificativo nazionale per tutte le strutture ricettive (alberghiere, extra alberghiere, rifugi, agriturismo) e gli alloggi turistici da esporre all'esterno e negli annunci. Viene abrogato di conseguenza il codice identificativo provinciale.

Negozi e servizi nelle zone montane.

Viene alzato a 20.000 a 28.000 euro all'anno il contributo concesso dalla Provincia alle attività commerciali e ai pubblici esercizi nelle località montane disagiate prive o carenti di servizi. Il precedente limite era stato fissato 14 anni fa.

Miniere e materie prime critiche.

Il governo Meloni, come ha detto a Trento anche il ministro Adolfo Urso, punta alla ricerca anche sul territorio alpino delle materie prime critiche fondamentali per batterie elettriche e nuove tecnologie. Nell'assestamento si inserisce la possibilità per la Provincia di «procedere direttamente a ricerche minerarie» anche tramite studi preliminari in collaborazione con università ed enti di ricerca per valutare la presenza e la consistenza sul territorio provinciale di materie prime critiche.

Interventi socio-assistenziali, largo ai privati.

La Giunta vuole estendere il ricorso agli enti privati del Terzo settore per i servizi socio-assistenziali «anche in partenariato con gli enti pubblici».

Si precisa che oltre alla gestione diretta dei servizi da parte della Provincia e degli enti locali, gli interventi socio-assistenziali possono essere realizzati anche con la corresponsione di tariffe ai soggetti accreditati, con la co-progettazione con enti del terzo settore o la concessione di contributi ai soggetti accreditati.